

EPOCA



SPAGNA

Terzo inserto

150 lire - Sett. - 19 giugno 1966 - A. XVII - N. 821 - Arnoldo Mondadori Editore

IL DRAMMA DEL SATELLITE UMANO

A colori
la straordinaria avventura
dei 'Gemini'
Cernan e Stafford



• *L'astronauta americano Eugene Cernan in volo libero, fuori dalla capsula Gemini 9. Questo è l'unico documento della grande avventura.*



LASSÙ UN'ORA DI PAURA

**La missione Gemini 9
ha avuto momenti drammatici:
il cuore di Cernan
batteva tumultuosamente
a 160 pulsazioni al minuto**

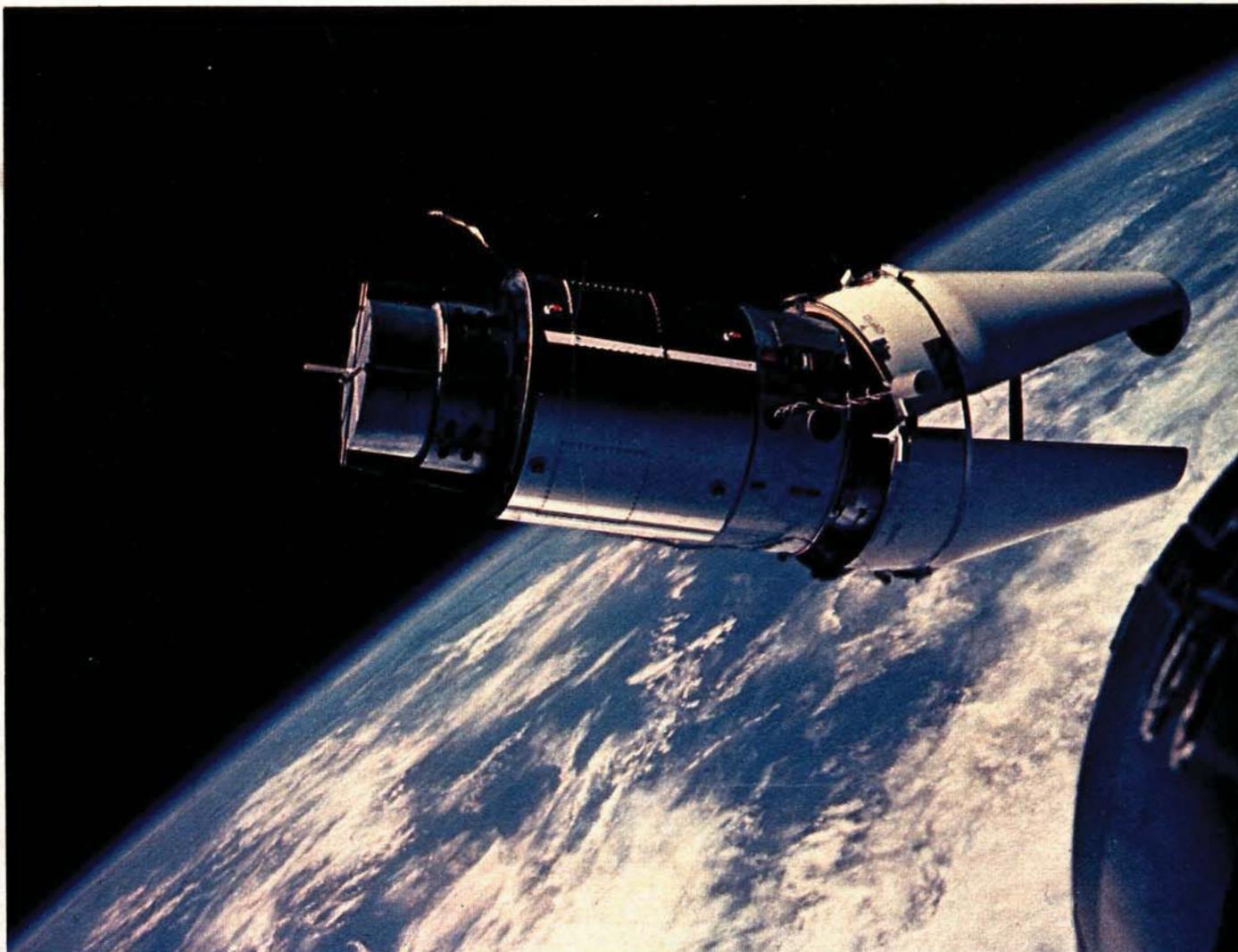
Gli astronauti sono uomini coraggiosissimi, dal sistema nervoso eccezionale per natura e per addestramento: ma la serie di contrattempi accaduta durante la missione Gemini 9 è stata tale da mettere a durissima prova le pur grandi qualità tecniche e umane di Thomas Stafford e di Eugene Cernan, i protagonisti dell'ultima impresa spaziale americana. I risultati, nel loro complesso, sono stati eccellenti ed hanno messo in rilievo soprattutto la perfetta manovrabilità delle capsule orbitanti sia nell'accostare altri oggetti ruotanti nello spazio su «rotte» diverse, com'è provato dai tre precisi inseguimenti del bersaglio, spinti fino a brevissima distanza, sia nel rientrare sul nostro pianeta, com'è dimostrato dalla sbalorditiva esattezza dell'ammarraggio, avvenuto a meno di cinque chilometri dal punto teorico stabilito. È stato battuto anche il record di permanenza fuori dell'astronave, perché Cernan ha passeggiato e lavorato nello spazio per due ore e 5 minuti, contro i 10 minuti del sovietico Leonov, che fu il primo, e dell'americano White, che fu il secondo.

Contro questi splendidi risultati, ecco però la serie dei contrattempi più gravi: il congiungimento col missile-bersaglio non è potuto avvenire perché lo scudo termico che proteggeva quel veicolo non si era staccato; l'importantissimo collaudo del propulsore individuale non si è potuto fare, perché nel momento decisivo Cernan era estremamente provato (il suo cuore batteva a 160 pulsazioni al minuto) ed aveva la visiera dell'elmetto appannata, forse a causa del cattivo funzionamento del termoregolatore della sua tuta spaziale. Un film prezioso è stato «dimenticato» in orbita e l'altro non è risultato utilizzabile per un errore di diaframma; il portello della capsula, aperto nello spazio per l'uscita dell'astronauta, ha stentato a richiudersi; uno dei motori direzionali della capsula ha funzionato per un po' a sproposito, facendo ruotare la Gemini fino al limite del pericolo. Ce n'è abbastanza per terrorizzare chiunque: e quindi anche per spiegare certe esitazioni dei due astronauti. Ma ciò li riconduce ad una dimensione più umana, e per questo più grande. Nella fotografia a sinistra, il bersaglio visto da bordo della Gemini mentre ruota sopra la terra e il mare, che sono visibili tra i piccoli e radi banchi di nubi.

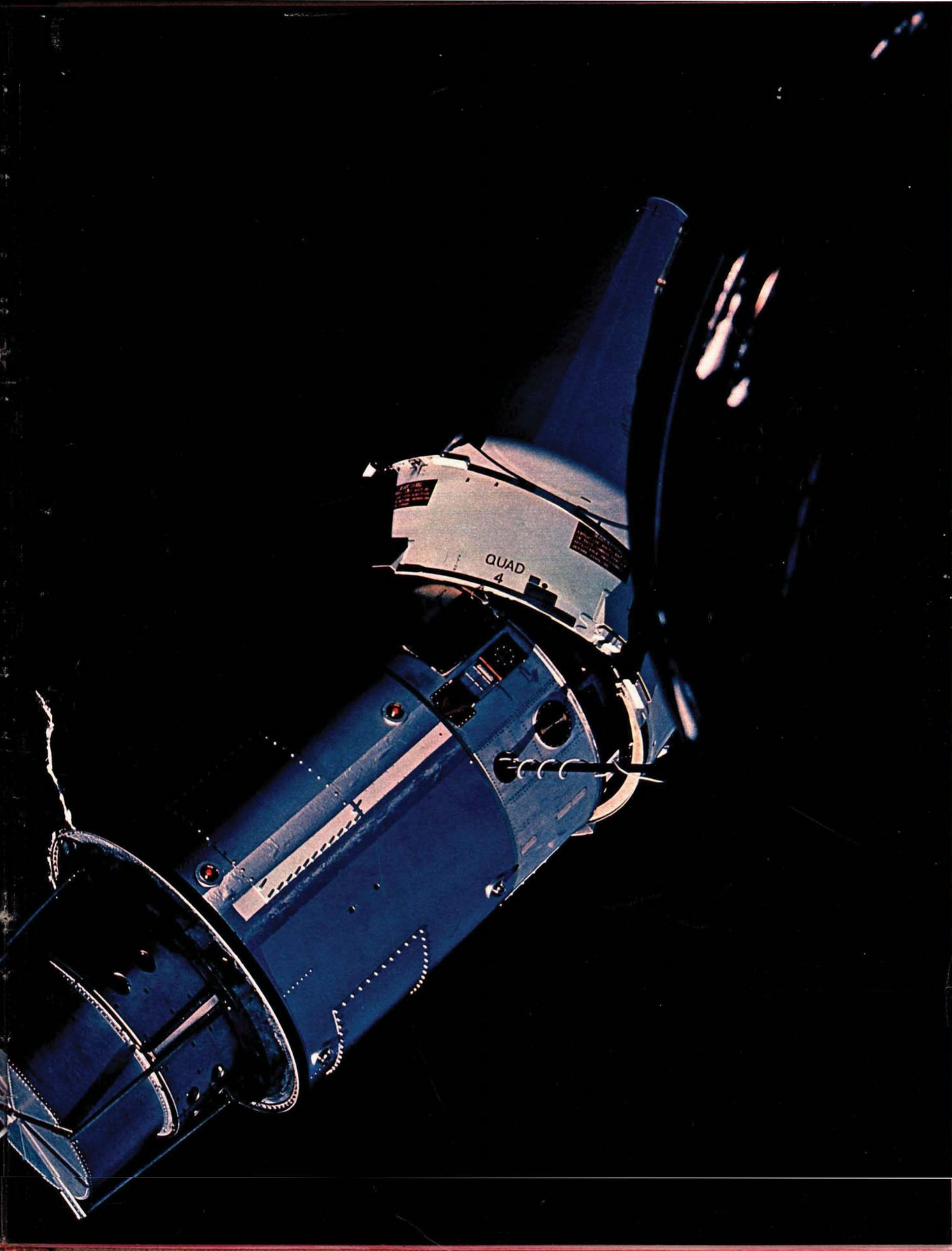
L'astronave raggiunge il 'coccodrillo'



A sinistra, qui sopra e a destra, il missile ATDA fotografato attraverso un oblò della capsula Gemini. Le immagini sono di estrema nitidezza perché tra obiettivo e soggetto non c'è lo schermo dell'atmosfera. Le diverse illuminazioni dipendono dai vari angoli e momenti di ripresa. Da circa 300 chilometri d'altezza, il «profilo» della terra appare molto curvo: il cielo è nero perché nel vuoto nulla riflette la luce del sole.



Ancora un'immagine del missile-lepre che gli astronauti della capsula Gemini avrebbero dovuto abbordare con un preciso congiungimento. L'operazione non è riuscita per la banale disattenzione di un tecnico, il quale aveva isolato i fili di un bullone esplosivo che avrebbe dovuto proiettare via gli «spicchi» che componevano lo scudo termico subito dopo l'uscita dall'atmosfera terrestre. L'ATDA ha così assunto l'aspetto di un coccodrillo a fauci aperte, ed è stato impossibile stabilire il contatto con esso.

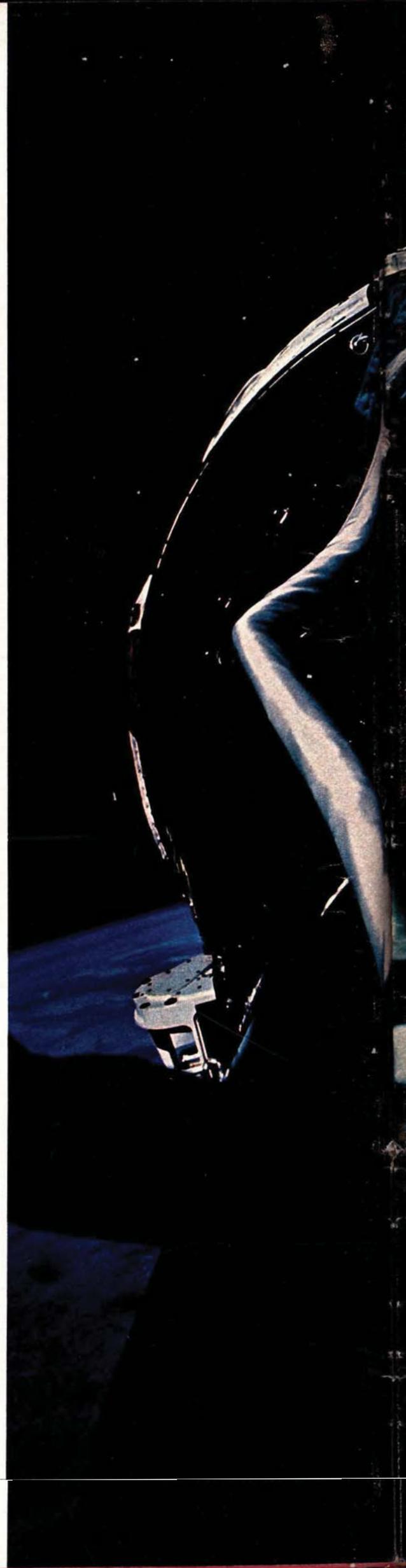
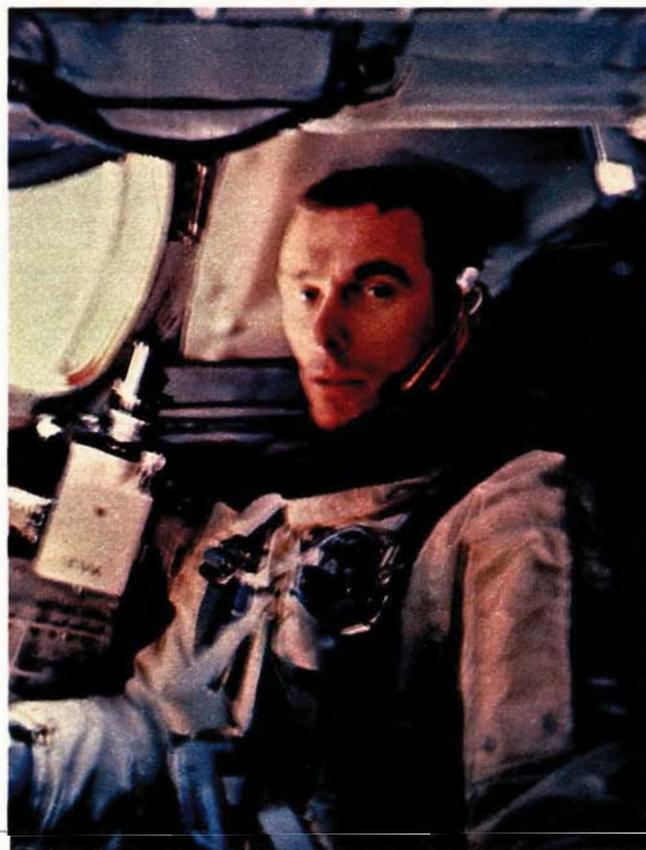


QUAD
4



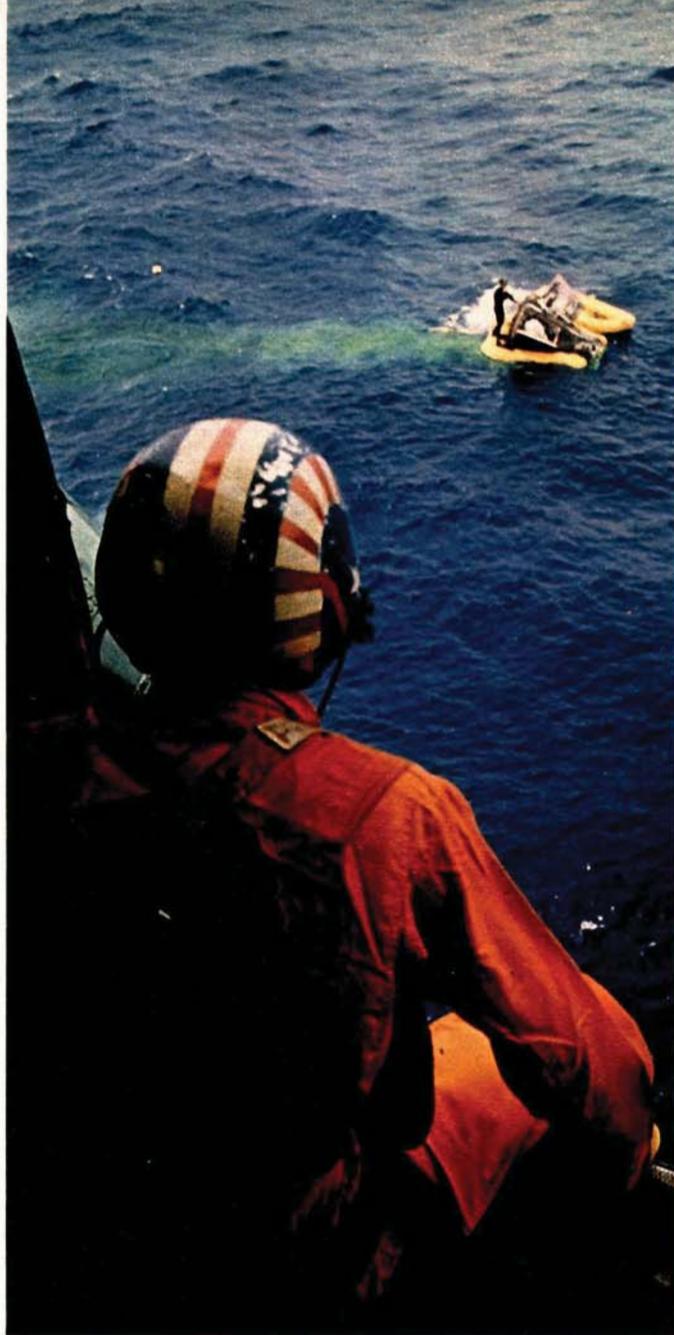
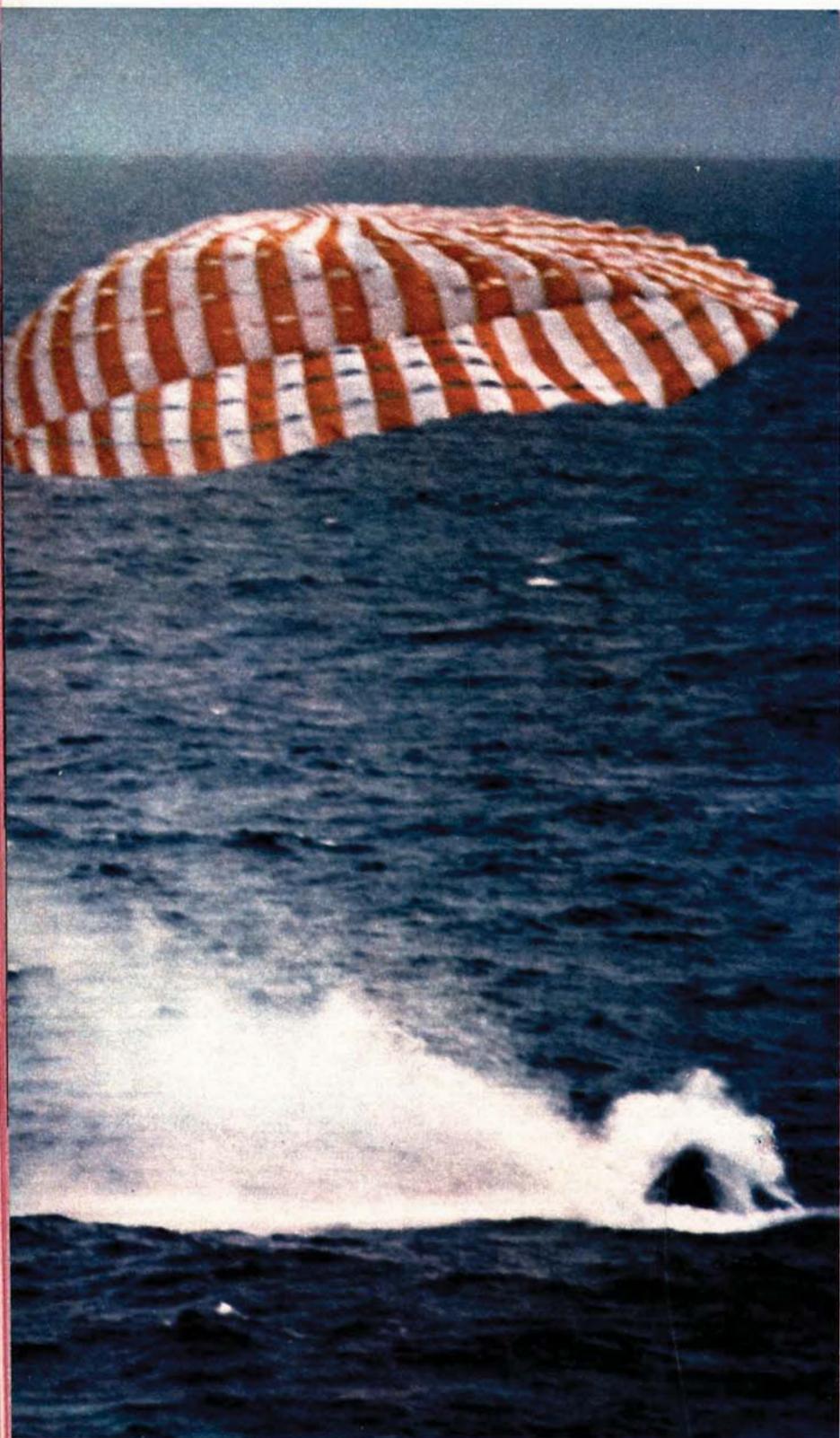
Qui sopra, Stafford fotografato da Cernan, e qui accanto Cernan fotografato da Stafford. Essi si sono esercitati per un mese a fare foto e ad eseguire riprese filmate con una macchina svedese e una cinepresa americana, usando un esposimetro giapponese per calcolare la luce «ferma» e strana dello spazio. Uno dei film è risultato però «sovresposto».

Si apre il portello: Cernan va 'fuori'





A sinistra, la capsula *Gemini* ripresa da Cernan durante il suo volo a corpo libero. Sulla destra è visibile il portello aperto da cui l'astronauta è uscito per la sua impresa solitaria, durante la quale ha sostituito un misuratore di micrometeoriti sulla «prua» della *Gemini* ed ha svolto parecchio lavoro anche manuale, che lo ha molto affaticato benché si trovasse in condizioni di imponderabilità. Altra osservazione, ora allo studio degli scienziati della NASA, è che il cordone lungo 7 metri e 60 che univa Cernan alla capsula tendeva spesso a fluttuare verso l'alto. Qui sopra, il cordone di sicurezza col sacco che ne conteneva una porzione prima che venisse completamente svolto.

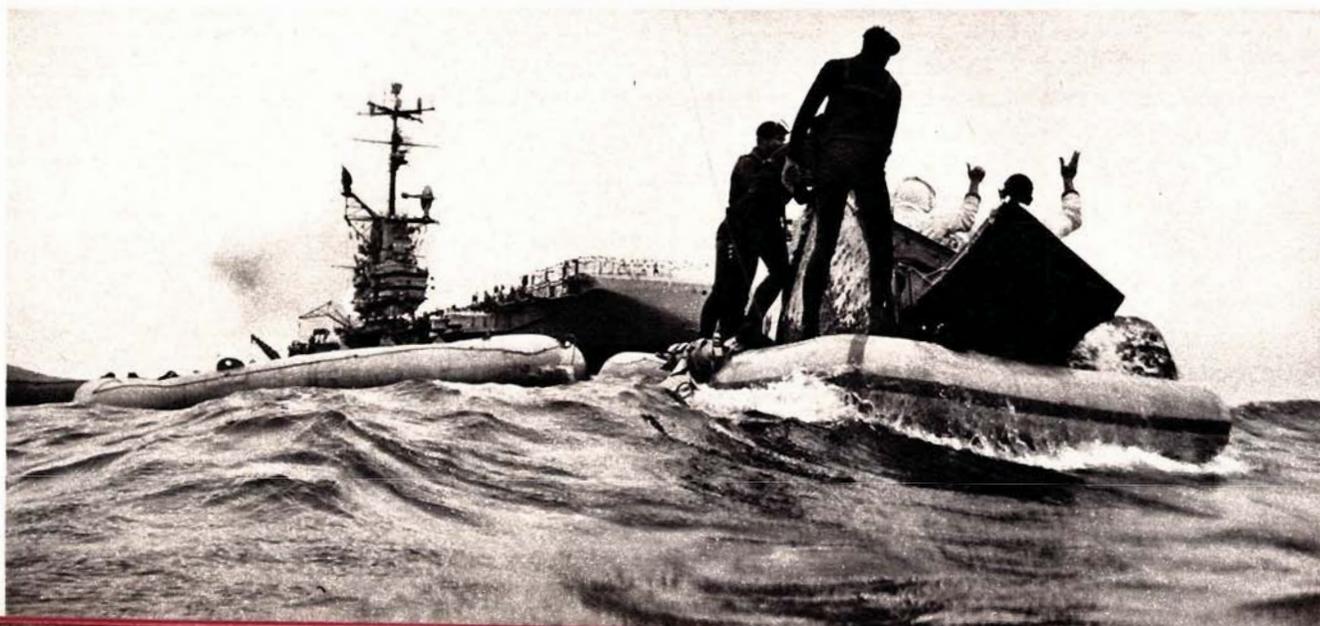


Un elicottero sta sorvolando la zona dove è discesa l'astronave, a soli cinque chilometri dal punto prefissato e tanto vicino alla portaerei *Wasp* che il recupero è stato quasi immediato.

Mai visto un ammaraggio così preciso

Sopra: la capsula spaziale nell'istante in cui batte sulla superficie dell'oceano Atlantico, ancora appesa al grande paracadute rosso e bianco che ne ha rallentato la caduta e che è stato aperto automaticamente quando la *Gemini* è rientrata nell'atmosfera. Qui accanto, il paracadute galleggia sull'acqua dopo che si è distaccato dalla capsula. L'eccezionale ripresa è stata effettuata da bordo dei mezzi di recupero.





Qui sopra, Stafford e Cernan, dopo 72 ore e 20 minuti di missione, hanno aperto gli sportelli e respirano le prime boccate d'aria pura. Intorno a loro gli uomini rana della Marina, calati in mare dagli elicotteri, controllano il funzionamento dei galleggianti che sostengono la capsula. È visibile il liquido verdastro sparso dalla Gemini per tener lontani gli squali. Nella foto a sinistra, gli astronauti sono ormai vicini alla Wasp.

SOMMARIO

- 14 **SANTO DOMINGO: IL VINTO E IL VINCITORE** di Ricciardetto
- 23 **ESISTE UN PERICOLO « FRONTISTA »?**
di Domenico Bartoli
- 28 **TORNA IL BENESSERE?** di Livio Pesce
- 32 **È LA TERRA!**
- 34 **COME SI SPIEGA LA « PURGA » CINESE**
di Augusto Guerriero
- 38 **IL VILLAGGIO DOVE SONO TUTTI NAZISTI**
di Pierre Joffroy
- 40 **CHE COS'È UN HAPPENING** di Carla Stampa
- 44 **LASSÙ UN'ORA DI PAURA**
-
- 55 **SPAGNA! (3)**
IL CUORE SEGRETO DI UN POPOLO
di Guido Gerosa
-
- 76 **L'AFFONDATORE CHE AVEVA PIETÀ DEI NEMICI** di Giuseppe Grazzini
- 84 **LA RITINA MALATA** di Pietro Zullino
- 88 **BONSANTI, LO SCRITTORE SOLITARIO**
di Grazia Livi
- 94 **UNA GRANDE SFIDA TRA MOTTA E GIMONDI** di Gianni Brera
- 96 **RADIOGRAFIA DI CINQUE « DURI »**
di Guido Gerosa
-
- 105 **LA BELLA « CECCHINA » SARA LA PATRONA DELLE COMPOSITRICI?** di Giulio Confalonieri
- 109 **L'ATTENTATO A HITLER POTEVA ISPIRARE UNA GRANDE TRAGEDIA** di Roberto De Monticelli
- 112 **LE ULTIME OPERE DI BIROLI SONO IL SUO TESTAMENTO** di Raffaele Carrieri
- 113 **IL CONFORMISMO CORRE SUL FILO DEI 300 ALL'ORA** di Filippo Sacchi
- 114 **GINO MONTESANTO: LA STORIA DI UN SUICIDIO MORALE** di Luigi Baldacci



In copertina, l'astronauta americano Eugene Cernan durante la sua storica « passeggiata » nello spazio, durata due ore e 5 minuti. Nell'interno, un grande servizio a colori sugli altri aspetti della missione Gemini 9, con fotografie esclusive degli inseguimenti del missile-bersaglio e del perfetto ritorno sulla Terra a pochi chilometri dal punto fissato.

N. 821 - Vol. LXIII - Milano - 19 Giugno 1966 - © 1966 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Biancamano 20 - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 504.743/504.756 - Indirizzo teleg. EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, via Sicilia, 136/138 - Tel. 464.221, 481.585, 471.147, 479.257, 487.951 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi « Mondadori per Voi »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Catania, v. Etna 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Firenze (Prato), p.zza San Francesco 26, tel. 2.33.54; Genova, v. Carducci 5r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 20.07; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano (Piolto), v. Roma 42; Napoli, v. Guantani Nuovi 9, tel. 32.01.16; Napoli (Capri), v. Camerelle 3, tel. 77.83.58; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Piacenza, c.so Vittorio Emanuele 147, tel. 3.19.12; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.M.P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, p.zza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Monte di Pietà 21/f, tel. 51.93.22; Torino, via Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, Calle Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 4.27.34; Vicenza, c.so Palladio 117 - (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben) - Giadad Istiklal 113, tel. 34.439. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

dunhill

after shave
il più
piacevole
dei dopobarba

